

COMUNICATO STAMPA

La Felicità in azienda – 13 novembre -Palazzo Merulana - Roma

Roma 14 novembre 2024 – Si è svolto ieri, a **Palazzo Merulana** in un luogo dedicato all’arte, il workshop **“La felicità” in azienda** organizzato da **NHRG, Agenzia per il Lavoro** che ha visto la partecipazione di **Gianni Scaperrotta**, CEO NHRG, **Daniela Spaziano** - HR Business Development Manager – HR Manager NHRG, **Veronica Occhiuto** – People Partner South Europe - Convatech Italia, **Massimiliano Pappalardo** - Filosofo del Lavoro - HR Consultant. **Simona Vinzi** – Sociologa Head of People Transformation – Cornerstone International; ha moderato **Francesco Ventimiglia** – Rai.

Il tema nasce dalla volontà di approfondire la ricerca, a cura del proprio Osservatorio interno, **“L’azienda ideale”** che **NHRG** ha presentato a Milano lo scorso aprile, a cui hanno partecipato tutti i lavoratori sia interni sia esterni.

Dall’indagine è emerso che tra gli **elementi motivazionali**, i più rilevanti sono *la fiducia e la stima che ispira il vertice aziendale e gli strumenti forniti per raggiungere gli obiettivi assegnati*. Entrambe le risposte risultano rilevanti per il **45%**. Tra gli **elementi di crescita professionale**, i più rilevanti sono *l’attenzione alla motivazione dei lavoratori, in termini di riconoscimento di sforzi e meriti e la possibilità di sviluppare conoscenze e competenze*. Le risposte risultano rilevanti per il **43%** e il **47%**. L’elemento di **sostenibilità** più rilevante è *l’adozione di strumenti di work/life balance* con il **40%**. Le risposte alle domande aperte confermano la **schacciante rilevanza che i lavoratori danno ai valori e i comportamenti organizzativi**, più che elementi concreti quali quello economico, di struttura del luogo di lavoro, etc.

Nel workshop di ieri si è cercato di esaminare le ragioni di questo cambiamento. Tutti i partecipanti hanno convenuto che siamo nel mezzo di **una rivoluzione epocale** di cui non conosciamo ancora la portata. Certamente, siamo di fronte ad un nuovo **umanesimo** e al desiderio di riscoprire, da parte dei lavoratori, il loro senso sia nel lavoro che nella vita.

Dopo i saluti di **Gianni Scaperrotta, Daniela Spaziano** ha ricordato i dati dell’indagine che ha rilevato come elementi fondamentali per la scelta dei lavoratori dell’ambiente nel quale lavorare, l’attenzione al dipendente dal punto di vista soprattutto dei valori, comportamenti organizzativi e attenzione alla crescita, nonché dell’equilibrio tra vita privata e lavorativa e la mancanza di discriminazione. *“Tali evidenze danno ancora più forza alla rivoluzione umanistica del mondo del lavoro che sta avvenendo da qualche anno, in virtù della quale solo le Aziende che utilizzeranno come primo strumento l’ascolto e l’incontro con la visione dei propri lavoratori, faranno la differenza nel riuscire a trattenerli, rappresentando per loro motivo di benessere, appartenenza e motivazione. Il focus sull’individualità, l’unicità e l’autenticità di ogni lavoratore, rappresenta oggi il driver fondamentale per le Aziende che vogliono creare valore umano ed economico”*

Per **Agostino Di Maio** ci troviamo in un contesto di policrisi, c'è una rivoluzione in atto nel mondo del lavoro della quale è necessario prendere coscienza per meglio provare a comprendere la realtà che ci circonda. *“Oggi è il candidato che fa il colloquio all'azienda, il quadro valoriale è mutato. I giovani cercano nel lavoro inclusione e coinvolgimento, ma anche flessibilità ed equilibrio tra vita privata e professionale. Occorre dunque sviluppare un nuovo paradigma manageriale per meglio affrontare le sfide del futuro e per essere competitivi in un mercato del lavoro in continua evoluzione, e queste sfide investono anche i corpi sociali intermedi e la loro funzione di rappresentanza di interessi che sono sempre più individuali”.*

Il filosofo del lavoro **Massimiliano Pappalardo** ha messo l'accento sul tempo attuale, tanto doloroso quanto insieme gravido della reale possibilità di partecipare a un cambiamento davvero evolutivo, orientato al bene comune. *“Le aziende e il mondo del lavoro hanno pertanto la possibilità di essere protagoniste di questo neoumanesimo sostenendo nelle persone un vero e proprio ingaggio cognitivo, favorendo in tempi di realtà aumentata una umanità “aumentata” da alimentare con un rinnovato capitale di senso, pensiero critico e di apprendimento costante. Le parole chiave sono **ascolto, dialogo, partecipazione, cura**. Mai più la cultura oppressiva del challenging, ma quella rispettosa del viaggio e dell'avventura*

Simona Vinzi, autrice fra l'altro del libro *La competenza umana. Risonanze interiori del benessere*, ha condiviso alcune riflessioni sul *purpose* come guida profonda delle nostre azioni organizzative e sul suo impatto essenziale per il benessere collettivo. *“Oggi, credo che la leadership debba essere sempre più anticipante, capace di ascoltare i linguaggi unici delle persone e di valorizzarne le differenze. Per consentire l'evoluzione di un team, è fondamentale avere leader che sappiano percepire l'invisibile, ascoltare l'essenza dei propri collaboratori e ispirare una trasformazione sana, che nasca dal cuore. Stiamo scrivendo la storia, e la vera ricchezza è la consapevolezza di farlo. Questa ci permette di introdurre una riflessione profonda, così come parlo nel mio libro, che si traduce in scelte di senso, centratura con noi stessi e rispetto della nostra unicità.”*

Veronica Occhiuto ha portato l'esperienza della sua azienda, dove, c'è una reazione assolutamente sana al cambiamento o rivoluzione, come la vogliamo chiamare, in corso. Le persone desiderano la connessione, non amano più lavorare da soli, ma ricercano la relazione e non solo non hanno problemi, ma desiderano lavorare in team, confrontandosi e costruendo una realtà migliore del passato.

Ufficio Stampa
Maria Rita Meucci
Cell.335.5918472